

Strada nel parco in nome dei gatti

SI VA chiarendo la brutta vicenda della nuova strada aperta nel cuore del parco di Villa Ada. La ferita tra gli alberi - realizzata in assenza del previsto cartello autorizzativo dei lavori e con pesanti danneggiamenti sulle piante presenti - sarebbe al servizio della nuova sede assegnata alla colonia felina, sloggiata dai locali delle ex Scuderie per l'avvio dei lavori di realizzazione del Museo del Giocattolo.



Restano i dubbi

Il trasloco dell'oasi protetta, gestita dall'associazione di volontariato "Scultarch Animal Mundi", è stato deciso dalla Soprintendenza comunale che ha in carico il cantiere di restauro degli immobili. Difficile capire però - in attesa di spiegazioni, sollecitate invano da Metro alla stessa Soprintendenza e al Servizio Giardini - con quale logica sia stata autorizzata anche l'apertura della nuova strada in una delle zone più tranquille e preservate dello storico parco romano. Da

parte loro gli ambientalisti e i frequentatori della villa si pongono molti interrogativi: per curare una colonia felina non bastava un più ecologico sentierino di accesso pedonale? Era davvero indispensabile sbancare il pendio, danneggiare la vegetazione e dare la stura a nuovi transiti di veicoli a motore che con arroganza già ammorzano in quantità l'area protetta? E quali sono meriti e referenze di un'associazione che potrà godere di una localizzazione così prestigiosa? **LORENZO GRASSI**



LA NUOVA strada e i mezzi impiegati per realizzarla.